

**Letti per voi**



Gabriele Grasselli

**ASSASSINIO DI KENNEDY, VERITA' AMARE NEL SAGGIO DI HEPBURN «IL COMLOTTO»**

**L**a famiglia Kennedy non credette mai alla «verità» della commissione Warren sui fatti di Dallas. Perciò finanziò una controinchiesta parallela per accertare chi davvero uccise il presidente degli Stati Uniti e perché. L'iniziativa fu addirittura sostenuta dal generale De Gaulle e dai servizi segreti sovietici. Emersero verità scomodissime sui poteri coinvolti e quindi sulla mistificazione che portò a identificare in Lee Harvey Oswald - un isolato, un esaltato facilmente manipolabile e, dunque, manipolato e poi distrutto - l'assassino di John Fitzgerald Kennedy. L'indagine fu completata anche grazie a confessioni clamorose di agenti Cia come Howard Hunt o di luogotenenti più che importanti come Billie Sol Estes, faccendiere

legato a Lyndon Johnson su cui nutriva seri sospetti lo stesso Bob Kennedy. Il risultato fu un crepitante e sconvolgente dossier intitolato «The Plot», che ricomponne, con nomi e cognomi, il mosaico della cospirazione ai danni del presidente americano. E anche questo dossier - James Hepburn figura come autore ma è uno pseudonimo, un altro mistero - assunse subito contorni inquietanti: pubblicato nel 1968 da una casa editrice scomparsa in fretta con sede in Liechtenstein, il libro uscì in Italia solo su richiesta di un committente rimasto sconosciuto. Poche copie, nessun riscontro. All'epoca se ne occupò il giornalista Saverio Tutino ipotizzando che la pubblicazione fosse avvenuta per interessamento di Gianni Agnelli. Ora i tipi «Nutrimenti» ripropongono l'inchiesta se-

greta dei Kennedy, a cura di Stefania Limiti, titolo «Il complotto». In appendice un confronto tra la vicenda Oswald e il caso di Pietro Valpreda e quindi tra l'enigma di Dallas e la strage di piazza Fontana: molti i punti in comune, a partire dalla scelta del probabile capro espiatorio. Prima dell'11 settembre 2001 la data spartiacque della breve vita più o meno felice degli Stati Uniti era il 22 novembre 1963, il giorno in cui Camelot si disintegrò nel sangue, il «giorno in cui l'America perse la sua innocenza» e Kennedy si trasformò nel simbolo di quello che il mondo sarebbe potuto diventare e invece è stato ed è. Sarà per questo che non ci si stanca di cercare di sapere perché è andata così. ♦

**Il complotto**  
Nutrimenti, pag. 272, € 16,50

